



Parrocchia

Santa Maria del Suffragio

Corso XXII Marzo Milano

L'informatore Parrocchiale

Anno VI n° 8 18 gennaio 2015

NON VEDIAMO LE COSE PER COME SONO MA PER COME SIAMO

Carissimi,

ancora abbiamo negli orecchi il suono sinistro delle sirene della polizia e delle ambulanze dopo il terribile attentato di Parigi. Per quanto mi riguarda ciò che sempre più ascolto dentro di me non è soltanto il dolore, lo sdegno, la riprovazione, per tutti gli atti di violenza, da qualunque parte provengano. È una parola più profonda e radicale, che abita nel cuore di ogni uomo e donna di questo mondo: “Non fabbricarti idoli!”. Questa parola risuona nella Bibbia a partire dalle prime parole del Decalogo e la percorre tutta quanta, dalla Genesi all'Apocalisse.

È una parola che tocca profondamente il cuore di ebrei e cristiani e segna un principio irrinunciabile di vita e di azione. Ed è un comandamento anche molto caro all'Islam, che ne fa uno dei pilastri della sua concezione religiosa: “C'è un Dio solo, potente e misericordioso, e nulla è comparabile a lui”.

Ma è anche una parola segreta che abita il cuore di ogni persona umana: chi adora o serve in ogni modo un idolo ha una coscienza almeno vaga di voler «usare» la divinità o comunque un principio assoluto per i propri scopi, sente che sta strumentalizzando e sottoponendo ai propri interessi un sistema di valori a cui occorre invece rendere onore. Chiunque adora un idolo intuisce che in qualche modo si degrada, sta facendo il proprio male e sta preparandosi a fare del male agli altri.

Ma non ci sono soltanto idoli visibili. Più radicati e potenti, duri a morire, sono gli idoli invisibili, quelli che rimangono anche quando sembra escluso ogni riferimento religioso. Ci sono gli idoli della violenza, della vendetta, del potere (politico, militare, economico...) sentiti come risorsa definitiva e ultima. Sono gli idoli del volere stravincere in tutto, del non voler cedere in nulla, del non accettare nessuna di quelle soluzioni in cui ciascuno sia disposto a perdere qualche cosa in vista di un bene complessivo e di tutti.

Questi idoli, anche se si presentano con le vesti rispettabili della giustizia e del diritto o della democrazia, sono in realtà assetati di sangue umano. Essi schiavizzano e accecano. Chi adora gli idoli diviene schiavo degli idoli, anche di quelli invisibili: non può più sottrarsi alla spirale perversa della vendetta e della ritorsione. E diventa cieco riguardo al volto umano dell'altro.

Le violenze che si scatenano oggi in tante parti del mondo sono il segno che c'è un'adorazione di questi idoli e che essi ripagano con la loro moneta distruttrice chiunque renda loro omaggio. Chi ha fiducia solo nella violenza e nel poter, prima o poi tende a eliminare e distruggere l'altro e alla fine distrugge se stesso. Già san Paolo ammoniva: "Se vi mordete e divorate a vicenda, guardate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!". E ancora: "Non vi fate illusioni: non ci si può prendere gioco di Dio. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato" (Galati 5, 15 e 6,7).

Siamo nel vortice di una crisi di umanità che intacca il vincolo di solidarietà fra tutto quanto ha un volto umano. Nell'adorazione dell'idolo della potenza e del successo totale ad ogni costo è l'idea stessa di uomo, di umanità che viene offesa, è l'immagine stessa di Dio che viene sfigurata nell'immagine sfigurata dell'uomo.

Ma proprio da questa situazione, dalla presa di coscienza di trovarsi in un tragico vicolo cieco di violenza può scaturire un grido di allarme salutare e urgente, più forte

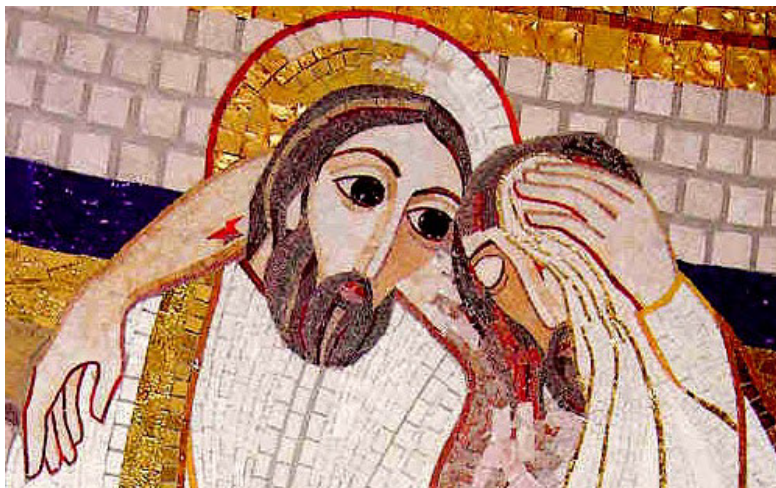
dell'idolatria del potere e della violenza. È un grido che si traduce concretamente nel proclamare che non vi sono alternative al dialogo e alla pace. È un grido che precede le dichiarazioni pubbliche, per quanto accorate. Risuona nel cuore di ogni uomo o donna di questo mondo che si ponga il problema della sopravvivenza umana. Di alternativo alla pace oggi vi è solo il terrore, comunque espresso. Quando la sola alternativa è il male assoluto, il dialogo non è solo una delle possibili vie di uscita, ma una necessità ineludibile. Occorre sempre rischiare senza esitazioni il dialogo della pace. Alla costruzione di muri che dividono è preferibile un ponte di uomini che, pur garantendo la sicurezza di tutte le parti, consenta alle comunità di comunicare e di intendersi sempre più sulle cose essenziali e su quelle quotidiane. Certamente l'odio che si è accumulato è grande e grava sui cuori. Vi sono persone e gruppi che se ne nutrono come di un veleno che, mentre tiene in vita, insieme uccide. Per superare l'idolo dell'odio e della violenza è molto importante imparare a guardare al dolore dell'altro. La memoria delle sofferenze accumulate in tanti anni alimenta l'odio quando essa è memoria soltanto di se stessi, quando è riferita esclusivamente a sé, al proprio gruppo, alla propria giusta causa. Se ciascuno guarderà solo al proprio dolore, allora prevarrà sempre la ragione del risentimento, della rappresaglia, della vendetta. Ma se la memoria del dolore sarà anche memoria della sofferenza dell'altro, dell'estraneo e persino del nemico, allora essa può rappresentare l'inizio di un processo di comprensione. Dare voce al dolore altrui è premessa di ogni futura politica di pace.

Non fabbricarti idoli: idolo è anche porre sé stessi e i propri interessi al disopra di tutto, dimenticando l'altro, le sue sofferenze, i suoi problemi.

Il superamento della schiavitù dell'idolo consiste nel mettere l'altro al centro, così da creare quella base di comprensione che permette di continuare il dialogo e le trattative.

don Maurizio

18 gennaio 2015



IL BUON SAMARITANO, Marco Ivan Rupnik, 2010, Parrocchia Sant' Eusebio-Cinisello Balsamo



Prepositurale Santa Maria del Suffragio

FESTA DELLA FAMIGLIA 2015 FAMIGLIA ... SEME DI PACE E RELAZIONE

Giovedì 22 ore 21.00 nel salone dell'oratorio incontro con la **Fondazione Pangea**.
I volontari di Pangea saranno presenti in occasione delle Messe di Sabato 24 e Domenica 25.

Sabato 24 ore 21.00 in chiesa **CONCERTO**
Realizzato in collaborazione con le classi di musica d'insieme del LICEO MUSICALE TENCA.

Domenica 25 gennaio dopo la Santa Messa delle 10
Giochiamo con don Bosco - Pranzo Comunitario - Intrattenimento

Per motivi organizzativi si chiede di confermare la presenza al pranzo comunitario **entro il 22 gennaio** presso l'archivio parrocchiale o scrivendo all'indirizzo festafamiglia2015@drclink.com.

GENITORI NON SI NASCE, SI DIVENTA

Ore 21.00 in biblioteca

Mer 28.01 - **I 'no' che fanno crescere mio figlio** - Scuola primaria

Mer 04.02 - **Per crescere mio figlio ci vuole un villaggio** - Scuola media

Mer 11.02 - **Questo sì questo no: educare nella società dei consumi** - Superiori

Relatore dottor Stefano Sangalli, papà e pedagogista

EXPO 2015: SOLO UN GRANDE EVENTO?

TRE SERATE PER I GIOVANI PER RAGIONARE E PREPARARCI A EXPO 2015

Gio 22.01 - **Da Parigi a Milano**

Relatori : Andrea Vanzago e Stefano Arosio

Gio 29.01 - **Cibo per tutti? Il ruolo del mercato e della finanza**

Relatori : Animondo, Caritas Ambrosiana

Gio 05.02 - **Cibo per tutti? Noi, gli altri ... una sola famiglia umana**

Relatori : Animondo, Caritas Ambrosiana

Ore 21.00 in biblioteca

DECANATO ROMANA-VITTORIA

Sala don Peppino - Parrocchia Angeli Custodi - Via Pietro Colletta 21 - Milano

Lun 9 febbraio - Ore 21.00

IL DRAMMA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE

Lun 16 febbraio - Ore 21.00

**IL MALTRATTAMENTO INFANTILE E LE SFIDE DELLA NUOVA GENITORIALITA':
L'ESPERIENZA DI TELEFONO AZZURRO**



Prepositurale Santa Maria del Suffragio

CALENDARIO PASTORALE Dal 18 gennaio al 1 febbraio 2015

Dom	18 gen	h. 11.00 h. 15.30	Incontro con i genitori 3. anno Iniziazione Cristiana Battesimi
Lun	19 gen	h. 18.30 h. 21.00 h. 21.00	Gruppo Adolescenti Consiglio Pastorale Parrocchiale Corso in preparazione al matrimonio
Mar	20 gen	h. 21.00 h. 21.00	Corso in preparazione al matrimonio Gruppo 18enni
Ven	23 gen	h. 17.30 h. 21.00	Gruppo PreAdolescenti SCUOLA DELLA PAROLA DECANALE IN SAN PROTO
Dom	25 gen	FESTA DELLA FAMIGLIA	
Lun	26 gen	h. 18.30 h. 21.00	Gruppo Adolescenti Corso in preparazione al matrimonio
Mar	27 gen	h. 14.45 h. 21.00	Gruppo Arcobaleno - Terza Età Corso in preparazione al matrimonio
		h. 21.00	Gruppo 18enni
Ven	30 gen	h. 17.30	Gruppo PreAdolescenti
Sab	31 gen	Sul sagrato banchetto del Centro Aiuto alla Vita	
		h. 10.00 h. 18.00	Formazione Caritas Decanale, Angeli Custodi VISITA PASTORALE DECANALE, in Sant'Eugenio
Dom	01 feb	Sul sagrato banchetto del Centro Aiuto alla Vita	
		h. 11.00 h. 17.45	Incontro con i genitori 4. anno Iniziazione Cristiana Incontro genitori bambini 3/7 anni

RINASCERE DI NUOVO (DALL'ALTO) SCUOLA DELLA PAROLA DEL DECANATO ROMANA-VITTORIA

Venerdì 23 gennaio - Ore 21.00 --- TOMMASO - Giovanni 20, 19-29

Predicatore: don Stefano Bersani

info@suffragio.it